

ATTO PENITENZIALE

Quando si usa il “*Confesso*”, per una esigenza di linguaggio inclusivo di genere maschile e femminile, si dice:

Confesso a Dio onnipotente e a voi,
fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, *(ci si batte il petto)*
mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi,
fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.



KÝRIE, ELÉISON

Si dà priorità alla formula greca *Kýrie / Christe, eléison*, per far riscoprire nell'assemblea una delle espressioni più ricorrenti nei vangeli in lingua originale.

Signore, mandato dal Padre
a salvare i contriti di cuore,
Kýrie, eléison.

| **R.** Kýrie, eléison.

Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori,
Christe, eléison.

| **R.** Christe, eléison.

Signore, che siedi alla destra del Padre
e intercedi per noi,
Kýrie, eléison.

| **R.** Kýrie, eléison.



GLORIA

Variante introdotta all'inizio dell'inno, più fedele all'originale greco del testo di Lc 2,14 e per una maggiore musicalità.

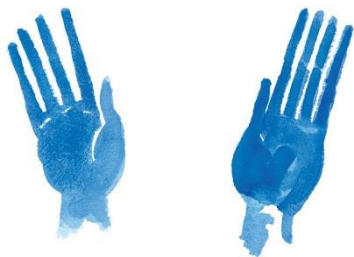
Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, **amati dal Signore.**
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre.
Amen.



PADRE NOSTRO

In accordo con la nuova traduzione della Bibbia CEI 2008, viene modificata la parte conclusiva della Preghiera del Signore, per sottolineare il sostegno costante di Dio nella lotta del credente contro la tentazione.

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
**come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,**
ma liberaci dal male.



RITI DI COMUNIONE

Prima della Santa Comunione il sacerdote, tenendo un po' sollevata l'Ostia consacrata, si rivolge all'assemblea riprendendo le parole dell'acclamazione dell'Agnello di Dio che è stata appena cantata. Questa variazione è più fedele all'edizione latina del Messale Romano (cf. anche Ap 19,9). La risposta del popolo rimane invariata.

**Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.**

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.



Ufficio Liturgico Diocesano
Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie

SANTA MESSA

Variazioni nelle risposte dell'assemblea
alla Terza edizione in lingua italiana del Messale Romano

